



## Doxiciclina nella sclerosi multipla

**Data** 29 giugno 2008  
**Categoria** neurologia

L'aggiunta di doxiciclina alla terapia con interferone potrebbe ridurre le ricadute della sclerosi multipla recidivante.

In questo studio in aperto della durata di 7 mesi sono stati arruolati 15 pazienti affetti da sclerosi multipla che presentavano ricadute e remissioni nonostante trattamento con interferone beta-1a. Alla terapia è stata aggiunta doxiciclina (100 mg/die per 4 mesi). Il trattamento comportò una riduzione delle lesioni neurologiche visibili alla risonanza magnetica (end-point primario dello studio). Solo un paziente ebbe una recidiva mentre gli effetti avversi della terapia furono lievi. Gli autori concludono però che sono necessari studi di maggiore ampiezza e durata per determinare l'efficacia e la sicurezza dell'associazione testata.

### Fonte:

Minagar A et al. Combination Therapy With Interferon Beta-1a and Doxycycline in Multiple Sclerosis. An Open-Label Trial. Arch Neurol. 2008;65(2):(doi:10.1001/archneurol.2007.41). Early Release Article 2007 Dec 10

### Commento di Renato Rossi

Come si può facilmente capire si tratta di un piccolo studio preliminare, in aperto, senza gruppo di controllo, di durata limitata e con un end-point surrogato. Prima di poter affermare che la doxiciclina è utile nel trattamento della sclerosi multipla saranno necessarie altre prove e soprattutto bisognerà dimostrare dei benefici sulla disabilità. Comunque il farmaco è particolarmente attraente sia perchè di basso costo sia perchè conosciuto da molto tempo nei suoi effetti collaterali.

Ma come agirebbe la doxiciclina? Il farmaco è un inibitore di una famiglia di enzimi detti metalloproteinasi della matrice extracellulare. Si tratta di enzimi proteolitici che degradano la membrana basale. E' noto che questa membrana è formata da tessuto collegene e da proteoglicani. La loro liberazione favorisce la neoformazione di vasi e quindi crea una specie di terreno di coltura in cui possono favorevolmente svilupparsi cellule neoplastiche. Infatti una parte della ricerca è rivolta a studiare farmaci antineoplastici che agiscono inibendo le metalloproteinasi di matrice. D'altra parte però questi enzimi sarebbero responsabili, almeno in parte, anche della distruzione della mielina e quindi del danno ai neuroni che si verifica nella sclerosi multipla. Di qui l'ipotesi che la doxiciclina possa risultare utile nel trattamento della malattia. Come si diceva però i dati sono ancora preliminari e necessitano di ulteriori e più ampie conferme.